



La Prima di WineNews.it



n. 1801 - ore 17:00 - Martedì 19 Gennaio 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



"Ornellaia Archivio Storico"

Ornellaia, tra i vini simbolo del Belpaese enoico, apre il suo scrigno più prezioso, quello dei vini d'annata più ricchi di storia, custoditi nella cantina di Bolgheri, e presto a disposizione dei collezionisti di tutto il mondo con "Ornellaia Archivio Storico", il progetto nato in collaborazione con la casa d'aste britannica Sotheby's che metterà sul mercato una minuscola quantità di annate rare, conservate nelle condizioni migliori nelle cantine dell'azienda. Per Ornellaia è una prima assoluta, e nell'edizione 2016 dell'"Archivio Storico" saranno proposti vini imbottigliati delle vendemmie 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2004 e 2006, tutti approvati dalla Master of Wine Serena Sutcliffe.



Uniti si vince, anche in Usa

Consolidare la crescita del 22,6% nei primi 11 mesi 2015 delle esportazioni alimentari italiane in Usa (oltre 3,6 miliardi di euro), e lanciare il nuovo piano di promozione in cui sono impegnati i Ministeri dello Sviluppo Economico e delle Politiche Agricole, oltre (e finalmente insieme) alle più importanti fiere settoriali, da Vinitaly a Cibus a Tuttofood, in collaborazione con Ice e Federalimentare: ecco la mission dell'Italia al "Winter Fancy Food" di San Francisco, il più importante evento commerciale dedicato alle specialità alimentari della West Coast, che si chiude oggi, e di cui l'Italia è stata Paese partner. Con tutti i suoi prodotti-simbolo riuniti sotto l'ombrello del "The Extraordinary Italian Taste", il nuovo simbolo che fa parte della campagna, a garanzia dei prodotti autenticamente italiani.

Cronaca

Montalcino: Salicutti "tedesco"

Dopo americani, argentini, brasiliani e non solo, anche i tedeschi investono nel Brunello di Montalcino: dai rumors, raccolti da WineNews, Francesco Leanza, fondatore di Podere Salicutti, piccolo gioiello del territorio, a biologico già dal 1996 (3,7 ettari di vigneto - vigne Piaggione, Teatro, Sorgente - di cui 2,1 a Brunello), avrebbe venduto ad un imprenditore tedesco (ma restando nel management), per una cifra riservata, ipotizzabile sui 3-4 milioni di euro (un ettaro a Brunello è stimato sui 400.000 euro).



Primo Piano

Il vino bio alla conquista dell'Europa

Il vino biologico esce dalla nicchia e conquista la Vecchia Europa, dove il 34,9% dei wine lover ha già bevuto almeno una volta una bottiglia di vino bio, una scelta sempre più popolare tra i più giovani e tra il pubblico femminile, come emerge dal sondaggio di Sudvinbio, l'associazione nata dai produttori bio della Languedoc-Roussillon nel 1991, ed oggi in prima fila nella promozione con il salone Millésime Bio (di scena a Montpellier dal 25 al 27 gennaio). A livello europeo, emerge un dato interessante: il Paese in cui il vino è più popolare non è la Francia, come si potrebbe ipotizzare, ma la Svezia, dove il 72,5% della popolazione beve ed apprezza il vino, mentre in Uk la percentuale è del 71% ed in Francia del 69,5%. Parlando di penetrazione sui diversi mercati, il 51,2% degli svedesi consuma vino biologico, contro il 35,8% dei francesi, il 31,5% dei tedeschi ed il 21% degli inglesi, ma le percentuali sono ben diverse se si considerano solo i consumatori abituali, con i vini bio scelti dal 40,4% dei francesi, dal 35,1% degli inglesi, dal 26,7% degli svedesi e dal 23% dei tedeschi. Un altro aspetto interessante è la matrice "femminile" del mercato del vino bio, con le donne responsabili del 50,5% dei consumi totali, in un mercato ancora dominato dai consumi degli uomini: in Francia, ad esempio, le wine lover rappresentano il 44,3% del totale, percentuale che sale al 46,3% se si parla solo di consumi bio, con al top il Regno Unito, dove le donne sono protagoniste del 54,3% dei consumi di vino biologico. Consumo "rosa", ma anche giovane, con il 23% dei consumatori europei di vini bio sotto i 35 anni, percentuale decisamente superiore a quella dei consumatori di vino abituali. Inoltre, il 59,6% degli appassionati considerano l'ambiente come una priorità, con i picchi di Francia e Svezia, e le eccezioni di Germania e Regno Unito, dove la scelta del vino bio è legata principalmente ad una questione di palato. I consumatori abituali di vini bio, infine, sono disposti (86,9% in Europa) a pagare fino a 1,20 euro in più per una bottiglia di vino bio, ed è proprio il prezzo il limite principale indicato dai wine lover francesi, mentre nel resto del Continente il vero ostacolo è la scarsa conoscenza dei vini bio.

Focus

Autorizzazioni di impianto, si parte!

Dal 15 febbraio al 31 marzo 2016 i produttori potranno presentare le domande per le autorizzazioni di impianto di nuovi vigneti (on line, su www.sian.it), con l'entrata in vigore del regime che, da quest'anno, ha sostituito quello dei diritti, e che sarà in vigore fino al 2030. Poi il Ministero delle Politiche Agricole, come da Decreto 12272 del 15-12-2015 (<https://goo.gl/nF0nV4>), raccoglierà tutte le richieste entro il 30 aprile, e comunicherà alle Regioni le aziende beneficiarie delle autorizzazioni, con le Regioni stesse che dovranno poi rilasciarle entro il 1 giugno. 6.400 gli ettari a disposizione per l'Italia, l'1% (il massimo consentito dal nuovo regolamento Ue) rispetto alla superficie vitata al 31 dicembre 2015, di 642.000 ettari in produzione. Per fare domanda, le aziende dovranno aggiornare e validare il proprio fascicolo aziendale. Poi, tutti possono partecipare, a patto di chiedere una superficie di aumento almeno pari a quella già posseduta. In attesa di sapere la sorte dei 51.400 ettari di potenziale ancora inespresso, sul quale c'erano già i diritti, che potevano essere scambiati fino a fine 2015. Ora, chi li ha potrà solo convertirli in autorizzazioni, entro il 2020, o saranno persi per sempre ...



Chianti lovers
14 FEBBRAIO ANTEPRIMA 2016

VERDICCHIO
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!

